GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 20 AGOSTO — NUM. 196

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON [illegible]IALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4818** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1887-88;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il ruolo organico del personale della Regia Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Napoli, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO *del personale della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli.*

1	Direttore	L.	2000
6	Professori ordinari a lire 5000	»	:3000
	Professori straordinari	»	27500
3	Direttori di Gabinetto a lire 800	»	2400
1	Vice-Direttore del Gabinetto chimico	»	3000
	Assistenti	»	22500
	Assistenti per gli esercizi pratici	»	5000
1	Meccanico	»	1200
1	Segretario	»	3500
1	Vice-Segretario	»	2500
2	Vice-Segretari a lire 2000	»	4000
1	Vice Segretario a lire 1500	»	1500
	Macchinista	»	360
	Bidelli, Portiere, Serventi	»	8760
	Totale	L.	114220

Roma, 3 luglio 1887.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
COPPINO.

Il Numero **4819** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto che per la convenzione passata tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Municipio di Ceva in data

11 maggio 1886, è stabilito che lo stesso comune a fin di ottenere che il suo ginnasio sia convertito in governativo, si obbliga fra le altre condizioni non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere altresì all'Erario dello Stato la somma che a forma della precitata legge richiedesi pel pagamento degli stipendi al personale del ginnasio, e che per ora è stabilita in annue lire dodicimila seicentottantotto (12,688);

Veduto il bilancio della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1887-1888;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1887 al ginnasio comunale di Ceva sono conferite tutte le prerogative dei ginnasi Regii così per gli effetti legali degli studii come pei diritti e doveri del personale che vi sarà eletto dallo Stato a termini delle leggi sulla pubblica istruzione; e ciò fino a che saranno adempiuti dal comune gli obblighi assunti nell'accennata convenzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4820** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto che per la Convenzione passata tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il municipio di Vigevano in data 10 maggio 1887, è stabilito che lo stesso comune a fin di ottenere che sia dichiarato governativo il suo Liceo, si obbliga fra le altre condizioni non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere eziandio all'Erario dello Stato la somma che a forma della precitata legge richiedesi pel pagamento degli stipendi al personale del Liceo, e che per ora è stabilito in annue lire dieciassettemila centonovantaquattro (L. 17,194);

Veduto il bilancio dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1887-1888;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1887 al Liceo di Vigevano sono conferite tutte le prerogative dei Licei Regi così per gli effetti legali degli studi che vi si compiono, come pei diritti e doveri del personale che vi sarà eletto dallo Stato a termini delle leggi sulla pubblica istruzione, e ciò fino a che saranno adempiuti dal comune gli obblighi assunti nell'accennata Convenzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **4821** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto che per la convenzione passata tra il Municipio di Ozieri e il Ministero della Pubblica Istruzione in data 11 gennaio 1887 è stabilito che lo stesso comune, a fine di ottenere che nella città di Ozieri venga istituito un ginnasio governativo, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere eziandio all'Erario dello Stato la somma che, a forma della precitata legge, richiedesi pel pagamento degli stipendi al personale del ginnasio, e che per ora è stabilita in annue lire dodicimilaseicentottantotto (L. 12,688);

Veduto il bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1887-1888;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1887 è istituito nella città di Ozieri un ginnasio governativo nella forma prescritta dalla predetta legge 13 novembre 1859.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **4822** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria classica nelle provincie Napolitane;

Veduto che per la Convenzione passata tra il municipio di Giovinazzo ed il Governo in data 18 gennaio 1887 è stabilito che il municipio stesso a fin di ottenere che nella detta città sia istituito un ginnasio governativo, si obbliga fra le altre condizioni non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere altresì all'Erario dello Stato la somma che a forma della

predetta legge richiedesi pel pagamento degli stipendi al personale del ginnasio e che per ora è stabilita in annue lire diciassettemila centotrentasei (L. 17,136);

Veduto il bilancio della pubblica istruzione per l'esercizio 1887-1888;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1887 è istituito nella città di Giovinazzo un ginnasio governativo nella forma prescritta dalla legge 10 febbraio 1861 sopraccitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, ***Il Guardasigilli*:** ZANARDELLI.

Il Numero **4830** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1887, n. 4528 (Serie 3ª);

Visto l'ordinamento della R. Accademia navale approvato col R. decreto 5 settembre 1886;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'esame di concorso prescritto dall'art. 3 della legge 2 giugno 1887 per l'avanzamento dei sottotenenti di vascello al grado di tenente di vascello è quello stesso che i detti ufficiali prestano alla fine del 1° periodo del corso superiore presso la R. Accademia navale.

La classificazione risultante dai punti di merito ottenuti in questo esame non muta la sede di anzianità nel grado di sottotenente di vascello. Essa concorre a suo tempo a regolare l'avanzamento e il Consiglio superiore di Marina stabilisce l'ordine di precedenza prendendo norma da essa e dai meriti acquisiti dai singoli ufficiali in servizio, dalle note degli specchi caratteristici e dalla cura nel compilare il giornale particolare, specialmente in ciò che riguarda la parte professionale.

Articolo 2.

I sottotenenti di vascello che, secondo l'art. 22 dell'ordinamento della R. Accademia navale, sono ammessi a ripetere l'esame, se all'epoca stabilita non sono in Italia possono darlo dove si trovano.

Dal Ministero della Marina sono all'uopo trasmesse altrettante tesi, quante sono le materie sulle quali debbono essere dati gli esami e le medesime sono svolte in iscritto sotto la vigilanza di una Commissione nominata dal Ministero o dal superiore dal quale dipendono gli esaminandi.

Articolo 3.

Sono concesse otto ore per lo svolgimento di ciascuna tesi.

Scorso il tempo stabilito, l'ufficiale deve consegnare il lavoro come si trova, ancorchè non ultimato, munito della sua firma e chiuso in plico da lui stesso suggellato, che il presidente della Commissione trasmette poi per la via gerarchica al Ministero della Marina.

Per uniformità di criteri nell'assegnare i punti di merito, questi lavori sono sottoposti al giudizio della stessa Commissione esaminatrice prevista dall'articolo 22 dell'ordinamento della R. Accademia navale.

Articolo 4.

Non è permesso ai candidati di usare libri o manoscritti di qualsiasi natura, nè di domandare suggerimenti, sotto pena di essere esclusi dal proseguire l'esame.

Articolo 5.

Per effetto dell'art. 7 della citata legge, la condizione degli attuali sottotenenti di vascello rispetto all'avanzamento è stabilita come segue, non dovendo i medesimi essere provati in altro esame di concorso.

1. Coloro che sostennero con buon successo l'esame annuale del primo periodo del corso superiore all'Accademia navale nell'anno scolastico 1886-87 sono riconosciuti senza altro idonei per la parte teorica al grado superiore e il loro avanzamento seguirà secondo le norme finora in vigore.

2. Coloro che non seguono il corso superiore all'Accademia e che non sono ancora dichiarati idonei al grado di tenente di vascello, saranno sottoposti a tempo opportuno all'esame d'idoneità finora richiesto, giusta i RR. DD. 25 giugno 1871 e 9 marzo 1873.

3. All'esame di concorso, come è stabilito dall'articolo 1 cominceranno ad essere sottoposti i sottotenenti di vascello promossi a questo grado per anzianità in applicazione dell'articolo 2 della menzionata legge.

Articolo transitorio.

Il R. decreto 9 marzo 1873, n. 1322 (Serie 2ª) e gli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9 dell'altro R. decreto 25 giugno 1871, n. 355 (Serie 2ª) continueranno ad essere in vigore soltanto per quei sottotenenti di vascello che sono nelle condizioni previste nei nn. 1 e 2 dell'art. 5 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1887.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, ***Il Guardasigilli*:** ZANARDELLI.

Il Numero **4831** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto la legge 16 maggio 1878 che costituisce una Accademia Navale e l'articolo 21 della legge 3 dicembre 1878, n. 4610;

Visto il R. decreto 5 settembre 1886 che approva un nuovo ordinamento della R. Accademia navale;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli articoli 22 e 23 del nuovo ordinamento della R. Accademia sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Articolo 22.

Corso superiore. — *1° periodo.*

E' obbligatorio per tutti i sottotenenti di vascello di seguire il 1° periodo del corso superiore. Alla fine di esso dinanzi a speciale Commissione presieduta da un ufficiale ammiraglio, dovranno dare esame su tutte le materie di insegnamento obbligatorie stabilite da apposito programma.

Le successive promozioni a tenente di vascello e la definitiva classificazione in quest'ultimo grado, dipendono principalmente dall'esito degli esami e dai punti di merito in esso riportati.

Se qualche sottotenente, per cause indipendenti dalla sua volontà non potrà seguire l'anzidetto 1° periodo con gli ufficiali del suo corso, dovrà seguirlo tosto che sia possibile.

Nessuno sarà ammesso a ripetere il 1° periodo del corso salvo che ragioni di malattia o altre gravi circostanze, debitamente giustificate, abbiano prodotto interruzione prolungata negli studi.

I sottotenenti nelle condizioni previste nei due precedenti paragrafi, saranno, dopo gli esami finali, classificati con quei compagni di pari grado e nomina con i quali avrebbero dovuto seguire il corso.

Coloro che venissero riprovati all'esame finale saranno ammessi a dare un'altro esame l'anno successivo, e, se nuovamente riprovati, potranno ottenere di ripeterlo una terza ed ultima volta alla fine dell'altro anno susseguente. In ciascuno di questi esami essi concorreranno con quei sottotenenti di vascello, insieme ai quali si trovano a prestarli.

Saranno concessi esami di riparazione a coloro che nel primo o in altri esami venissero riprovati in non più di due materie obbligatorie. Se approvati verranno classificati dopo quei loro compagni coi quali hanno dato esame e che lo subirono con esito faverevole; se rimandati dovranno alla fine dell'anno seguente essere sottoposti ad esame in tutte le materie d'insegnamento obbligatorie.

Articolo 23.

2° periodo.

Possono aspirare ad essere ammessi a seguire il 2° periodo del corso superiore presso la R. Accademia Navale soltanto quei sottotenenti di vascello che agli esami finali del 1° periodo hanno ottenuto almeno 16|20 negli esami di scienze obbligatorie, purchè abbiano ottenuto buone note nei loro fogli caratteristici. A questo 2° periodo possono anche essere ammessi i tenenti di vascello purchè si trovino nelle condizioni ora dette.

Gli ufficiali che compiono con successo il 2° periodo del corso superiore, ricevono un diploma che varrà per essi come titolo per gli avanzamenti successivi nella carriera e per le loro destinazioni di servizio.

Articolo 23-*bis.*

Disposizione transitoria.

I tenenti e sottotenenti di vascello che alla data del presente decreto non hanno seguito il 1° periodo del corso superiore e non possono seguirlo per la posizione di grado ed anzianità che già si trovano ad avere, saranno ammessi, dietro loro domanda, a seguire il 2° periodo, purchè abbiano ottenuto più di 16|20 negli esami scientifici al loro passaggio da allievo a guardiamarina e si sottopongano ad un esame di ammissione svolgendo per iscritto una tesi di meccanica applicata, una sulla fisica e chimica e presentando una memoria autografa sopra argomento professionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1887.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1887:

Vazio commendatore Napoleone, direttore generale nel Ministero dell'Interno, incaricato di reggere la Direzione generale dell'Amministrazione civile nel Ministero dell'Interno.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1887:

Berti commendatore avvocato Luigi, prefetto di 1ª classe in disponibilità, incaricato di reggere la Direzione generale di pubblica sicurezza nel Ministero predetto.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1887:

Beltrani Scalia commendatore Martino, consigliere di Stato, incaricato di reggere la Direzione generale delle carceri nel Ministero predetto.

Con R. decreto del 12 giugno 1887:

Pagliani cav. dott. Luigi, professore d'igiene nella Regia Università di Torino, incaricato di reggere la Direzione della sanità pubblica nel Ministero predetto.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con Regio decreto del 1° agosto 1887 il signor Vincenzo Tutino, segretario di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Guerra:*

IMPIEGATI CIVILI.

Con RR. decreti 14 luglio 1887:

Soddu Millo cav. Gavino, sostituto avvocato fiscale militare di 2ª classe promosso alla 1ª classe.
Sicher Luigi, id. 2ª id., id. id.
Delogu Giampietro, id. 2ª id, id. id.
Argenti Nicola, id. 3ª id, id. alla 2ª classe.
Grassi Ermanno, id. 3ª id., id. id.
Torre Paolo, id. 3ª id., id. id.
Zucco cav. Carlo, segretario 1ª id., id. segretario principale.
Marchese cav. Giovanni, id. 1ª id., id. id.
Moretti cav. Luigi, id. 1ª id, id. id.
Perno Giuseppe, id. 2ª id., id. 1ª classe.
Borriglione Feliciano, sostituto segretario di 1ª classe, id. segretario di 3ª classe e destinato al tribunale militare di Catanzaro.
Sfameli Giovanni, id. 2ª id., id. alla 1ª classe.
Tosi Francesco, id. 2ª id, id. id.
Angely Francesco, id. 3ª id., id. alla 2ª classe.
De Maio Michele, id. 3ª id., id. id.
Pusateri Giuseppe, id. 3ª id. id. id.

Baretta Ernesto, pretore, nominato sostituto avvocato fiscale militare di 3ª classe e destinato al tribunale militare di Torino.
Bolna Arturo, id., id. id. 3ª id. id. Milano.
Pitò Eugenio, id., id. id. 3ª id. id. Bari.
Mattei Cesare, avvocato, id. id. 3ª id. id. Cagliari.

Con R. decreto 7 agosto 1887:

Paladini cav. Stefano, professore titolare di 1ª classe di lettere e scienze, collegio militare Napoli, collocato a riposo, per sua domanda.

Con RR. decreti 14 luglio 1887:

Schellini cav. Gervasio, farmacista capo 2ª classe farmacia centrale militare, promosso farmacista capo 1ª classe e destinato ospedale militare Torino.
Di Gregorio Luigi, farmacista 1ª classe ospedale militare Padova, id. id. 2ª classe id. id. Ancona.
Bolognini Carlo, id. 2ª id. id. Firenze (infermeria presidiaria Siena), id. farmacista 1ª classe id. id. Messina.
Bifulco Aurelio, id. 3ª id. id. Palermo, id. id. 2ª id. continuando nella sua carica.
Lutrario Giacomo, id. 4ª id. id. Chieti (infermeria presidiaria Aquila), id. id. 3ª id.
Pietrocola Francesco, id. id. id. Torino, id. id. id. id.
Micchini Antonio, id. id. id. Torino, id. id id. id.
Centa Attilio, id. id. id. Novara, id. id. id. id.
Grosso Francesco, id. id. reclusorio militare Savona, id id. id. id.
Perotta Gustavo, id. id. farmacia centrale militare, id. id. id. id.
Gerbino Vittorio, id. id. ospedale militare Piacenza, id. id. id. id.
Ferrara Giuseppe, id. id. id. Catanzaro, id id. id. id.
Beltrame Giovanni, id. id. ospedale succursale Savigliano, id. id id. id.
Ceppi Ugo, id. id. ospedale militare Genova, id. id. id.
Tedeschi Francesco, id. id. id Napoli (comandato in Africa), id. id. id. id.
Nonis Raffaele, id. id. id. Milano, id. id. id. id.
Moro Luigi, id. id. comandato presso le truppe in Africa, id. id. id. id.
Parisi Vincenzo, id. id. ospedale militare Napoli, id. id. id. id.
Parodi Agostino, id. id. id. Bologna, id. id. id. id.
Piraino Giovanni, id. id. id. Ancona, id. id. id. id.

Con R. decreto 1° agosto 1887:

Fornara Benedetto, ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe comitato artiglieria e genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie.

Con R. decreto 7 agosto 1887:

Gardenghi Giuseppe, aiutante ragioniere d'artiglieria, direzione d'artiglieria Verona, revocata e considerata come non avvenuta la di lui nomina ad aiutante ragioniere d'artiglieria.

Decreto Ministeriale 7 agosto 1887:

Vetrano Parisi, ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, direzione d'artiglieria Napoli (comando locale di Gaeta), sospeso dall'impiego per giorni 15 con perdita di metà dello stipendio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 21 luglio 1887:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° luglio 1887, coll'annuo stipendio di lire 2200.
Rossi Giulio, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Vigevano.
Trentini Francesco, cancelliere della pretura sezione tribunali in Palermo.
Masciocchi Pietro, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Milano.
Montuori Ottavio, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro.
Reverdini Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Tradate.
Canonici Alessandro, cancelliere della pretura di Ostra.
Bocchi Francesco, cancelliere della pretura di Voltri.
Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° luglio 1887, coll'annuo stipendio di lire 2000.
Mancini Raffaele, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Alessandria.
Orru Pedda Pietro, cancelliere della pretura di Castellamonte.
Conti Ermenegildo, cancelliere della pretura di Gassino.
Moretti Pietro, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Ancona.
Ventura Achille, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Aquila.
Paladino Donato, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Matera.
Gordini Alfonso, cancelliere della pretura di Sassuolo.
Calvelli Domenico, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro.
Galeazzi Francesco, cancelliere della pretura di Pizzighettone.

BOLLETTINO N. 30.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 25 al 31 di luglio 1887.

REGIONE I — Piemonte.

Cuneo — Affezione morvofarcinosa: 1, a Bastia (abbattuto).
Carbonchio: 2 bovini, morti a Racconigi.
Torino — Idem. 6 con 5 morti, ad Agliè, Banchette, Airasca, Pinerolo.
Forme tifose: 2 letali a Torino.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 40 ovini a Mozzecane.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Sona (abbattuto).
Carbonchio: 1 bovino morto, a Boseo Chiesanova.
Treviso — Idem: 1 letale, a Possagno.
Venezia — Idem: 4 letali a Noventa di Piave.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Gossolengo.
Reggio — Affezione morvofarcinosa: 2 a Brescello e Poviglio (abbattuti).
Modena — Carbonchio essenziale: 1 letale a Mirandola.
Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bondeno.
Forme tifose dei bovini: 7, con un morto, a Comacchio.
Bologna — Afta epizootica: 3 bovini a S. Agata.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 25, con 8 morti, a Preci.
Agalassia contagiosa degli ovini: 363 a Cascia e Monteleone, 3 Poggiodomo.

REGIONE VII. — Toscana.

Lucca — Carbonchio: 2 letali a Lucca e Uzzano.
Pisa — Affezione morvofarcinosa: 2, con 1 morto, a Peccioli e Pontedera.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Scabbie degli ovini: domina in 3 mandre ad Amatrice, in 2 di Borbona e Tornimparte.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Vaiuolo degli ovini: 139 a Fluminimaggiore, con i morti; 40 con 3 morti a Ussana.
Carbonchio essenziale: 4 bovini, con 2 morti, a Fluminimaggiore.

Roma, a' dì 12 di agosto 1887.

Dal Ministero dell'Interno,
Ufficio speciale di polizia sanitaria.

Il Direttore.
L. PAGLIANI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione Industria, Commercio e Credito — Sezione 3.ª

BANCA NAZIONALE NEL REGNO — Riassunto della Situazione dal dì 31 luglio al dì 10 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 31 Luglio.		Situazione del 10 agosto.	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 250,979,043 67		L. 252,030,537 61	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 280,276,874 20		L. 272,953,013 51
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 400,060,245 81		L. 389,418,891 60	
Portafoglio. — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	»		» »	
Totale	L. 400,060,245 81		L. 389,418,891 60	
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 377,088 29	L. 400,599,889 39	L. 192,249 45	L. 389,756,695 31
Portafoglio. — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 377,088 29		L. 192,249 45	
Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 162,555 29		L. 145,554 26	
Anticipazioni		L. 70,556,502 63		L. 72,469,869 86
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 10,347,200 »		L. 10,347,200 »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 85,980,885 21	L. 101,286,963 98	» 85,857,715 21	L. 101,250,721 76
Impieghi diretti. — Immobili	» 1,188,315 04		» 1,188,315 04	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 3,770,563 73		» 3,857,491 51	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 17,882,162 22		L. 17,589,321 68	
Titoli. — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 24,589,725 19	» »	L. 22,834,880 18
Titoli. — Effetti ricevuti all'incasso	» 6,707,562 97		» 5,245,558 50	
Crediti		L. 88,867,442 20		L. 86,631,111 25
Sofferenze		» 9,225,371 24		» 9,407,923 08
Depositi		» 482,734,509 96		» 496,230,454 38
Partite varie		» 756,387,505 23		» 757,163,357 72
Totale		L. 2,214,574,484 02		L. 2,208,698,027 05
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 1,455,720 63		» 1,487,255 82
Totale generale		L. 2,216,030,204 65		L. 2,210,185,282 87
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 200,000,000 »
Massa di rispetto		» 38,356,000 »		» 38,356,000 »
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 551,196,110 »		L. 534,476,595 »	
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 75,057,028 »	L. 627,753,138 »	» 82,328,088 »	L. 616,804,683 »
Circolazione — compresi biglietti Banca Romana immobilizzati	» 1,500,000 »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 77,766,051 94		L. 59,107,351 03
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 58,288,792 46		» 61,142,545 82
Depositanti oggetti e titoli per custodia garanzia ed altro		» 482,734,509 96		» 496,230,454 38
Partite varie (compresi gli utili netti del 1° semestre 1887 in L. 9,286,499 03)		» 726,534,535 66		» 733,263,219 52
Totale		L. 2,211,433,028 02		L. 2,204,904,253 75
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 4,597,176 63		» 5,281,029 12
Totale generale		L. 2,216,030,204 65		L. 2,210,185,282 87
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 173,557,020 »		L. 173,573,670 »
Argento al titolo di 900		» 21,445,195 »		» 20,168,175 »
Argento divisionale		» 7,314,931 90		» 7,528,680 90
Oro ed argento non decimale		» 298,703 46		» 301,555 96
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 250,728 31		» 251,778 75
Biglietti già consorziali		» 41,936,790 »		» 41,988,267 »
Biglietti di Stato		» 6,175,675 »		» 8,218,410 »
Riserva		L. 250,979,043 67		L. 252,030,537 61
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ Tesoro, oro	L. 590,240 »		L. 587,920 »	
Id. id. id. id. argento	» 12,035 »	» 627,235 »	» 11,445 »	» 609,895 »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 24,960 »		» 10,530 »	
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 28,624,834 50		» 20,276,438 15
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 45,761 03		» 36,142 75
Cassa		L. 280,276,874 20		L. 272,953,013 51

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Biglietti in circolazione.				
VALORE.				
Da Lire 25	968,229	L. 24,205,725 »	958,008	L. 23,950,200 »
» 50	2,274,272	» 113,713,600 »	2,270,335	» 113,516,750 »
» 100	2,037,692	» 203,769,200 »	2,036,725	» 203,672,500 »
» 200	»	» »	»	» »
» 500	295,090	» 147,545,000 »	285,989	» 142,994,500 »
» 1000	138,303	» 138,303,000 »	132,455	» 132,455,000 »
Totale		L. 627,536,525 »		L. 616,588,950 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
Da Scudi 10 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)*	28	» 2,128 »	28	» 2,128 »
» 20 » *Id. id.*	6		6	
Da Lire 25 »		» 24,000 »	5,937	» 148,425 »
» 40 »	5,969	» 149,225 »	667	» 26,680 »
» 250 »	669	» 26,760 »	58	» 14,500 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)*	58	» 14,500 »	24	» 24,000 »
Totale		L. 627,753,138 »		L. 616,804,683

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »	
e la circolazione	» 626,253,138 »	è di uno a 4 175	» 616,804,683 »	è di uno a 4 112
Il rapporto fra la riserva	» 250,979,043 67		» 252,030,537 61	
e la circolazione	» 626,253,138 »	è di uno a 2 495	» 616,804,683 »	è di uno a 2 447
Il rapporto fra la riserva	» 250,979,043 67		» 252,030,537 61	
e la circolazione	» 626,253,138 »		» 616,804,683 »	
e gli altri debiti a vista	» 77,766,051 94		» 59,107,351 03	
Totale	» 704,019,189 94	è di uno a 2 805	» 675,912,034 03	è di uno a 2 681
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »	
e la circolazione	» 551,196,110 »	è di uno a 3 674	» 534,476,595 »	è di uno a 3 563
rapporto fra la riserva	» 175,922,017 31		» 169,702,450 34	
e la circolazione	» 551,196,110 »	è di uno a 3 133	» 534,476,595 »	è di uno a 3 149
Il rapporto fra la riserva	» 175,922,017 31		» 169,702,450 34	
e la circolazione	» 551,196,110 »		» 534,476,595 »	
e gli altri debiti a vista	» 77,766,051 94		» 59,107,351 03	
Totale	» 628,962,161 94	è di uno a 3 575	» 593,583,946 03	è di uno a 3 496

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Situazione del 31 Luglio	Situazione del 10 Agosto
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 1/2	p. % 5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 1/2 %, non garantiti dallo Stato 6 %	» »	» »
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	» 4 1/2
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 »	» 2 »
Prezzo corrente delle azioni	L. 2,207	L. 2,157 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 11 33	» 11 33

BANCO DI NAPOLI — Riassunto della Situazione dal dì 31 luglio al dì 10 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (Regio decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. Numerario in riserva	L. 108,074,253 27		L. 106,561,971 38	
Cassa e riserva. Totale cassa e riserva		L. 113,764,428 27		L. 109,967,046 38
Portafoglio. Cambiali: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 136,955,137 09		L. 135,877,192 89	
Portafoglio. Cambiali: a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 136,955,137 09		L. 135,877,192 89	
Portafoglio. Buoni del Tesoro: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 2,379,856 »	L. 139,353,788 42	L. »	L. 135,903,445 71
Portafoglio. Buoni del Tesoro: a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L 2,379,856 »		L. »	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 18,795 33		L. 26,252 82	
Anticipazioni		L. 38,003,890 90		L. 37,622,802 30
Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 2,069,440 »		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli	» 5701,011 77	L. 20,408,782 02	» 7,340,600 98	L. 22,070,371 23
Impieghi diretti. Immobili	» 2,610,429 60		» 2,610,429 60	
Impieghi diretti. Altri impieghi diretti	» 10,024,900 65		» 10,049,900 65	
Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 2,796,065 29	» »	L. 1,295,814 68
Titoli. Effetti ricevuti all'incasso	» 2,796,065 29		» 1,295,814 68	
Crediti		L. 56,677,267 01		L. 55,654,729 32
Sofferenze		» 8,952,161 28		» 8,939,571 28
Depositi		» 106,137,220 25		» 106,187,195 27
Partite varie		» 58,607,798 12		» 59,781,485 27
Totale		L. 544,701,401 56		L. 537,422,461 44
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 3,583,016 98		» 3,755,970 02
Totale generale		L. 548,284,418 54		L. 541,178,431 46
PASSIVO.				
Capitale		L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 16,700,000 »		» 16,700,000 »
Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 190,576,000 »	L. (4)230,504,393 »	L. 181,636,041 »	L.(1)219,416,711 50
Circolazione. coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 39,928,393 »		» 37,780,670 50	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. (5) 58,187,579 55		L (2) 60,093,901 46
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 58,591,253 53		» 57,312,980 70
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 106,137,220 25		» 106,187,195 27
Partite varie		» 23,002,708 46		» 25,966,612 31
Totale		L. 541,873,154 79		L. 534,427,401 24
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 6,411,263 75		» 6,751,030 22
Totale generale		L. 548,284,418 54		L. 541,178,431 46
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 67,049,405 »		L. 67,263,720 »
Argento al titolo di 900		» 6,244,390 »		» 5,409,600 »
Argento divisionale		» 2,027,304 »		» 2,000,438 50
Oro ed argento non decimale		» 100,285 »		» 108,960 64
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 53,161 27		» 53,222 24
Biglietti già consorziali		» 7,718,583 »		» 7,465,805 »
Biglietti di Stato		» 24,881,125 »		» 24,260,225 »
Riserva		L. 108,074,253 27		L. 106,561,971 38
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 5,690,175 »		« 3,405,075 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 113,764,428 27		L. 109,937,046 38

(4) Sono d'aggiungersi L. 1,787,150 equivalenti ai biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (5) Carta nominativa L. 38,284,023 67.
(6) Circolazione L. 231,997,518 — Meno biglietti Banca Romana L. 1,493,125 — Residuo L. 230,504,393.

BANCA NAZIONALE TOSCANA — Riassunto della Situazione dal dì 31 luglio al dì 10 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 35,323,016 23		L 33,335,059 26	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 46,132,648 49		L. 40,825,401 41
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 44,926,541 24		L. 46,776,511 23	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 4,095,680 97		4,528,462 56	
Totale	L. 49,022,222 21	L. 49,022,222 21	L. 51,304,973 79	L. 51,304,973 79
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »		L. »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 5,911,277 »		L. 5,897,857 »
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli *	» 10,041,421 99	L. 18,426,910 08	» 10,041,421 99	L. 18,426,910 08
Impieghi diretti. — Immobili	» 30,006 77		» 30,006 77	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 8,355,481 32		» 8,355,481 32	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,368,122 70		L. 2,368,122 70	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 4,834,661 68	» »	L 3,766,260 08
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 2,466,538 98		» 1,398,137 38	
Crediti		L. 18,409,563 25		L. 20,893,549 77
Sofferenze		» 94,251 46		» 104,045 83
Depositi		» 32,810,843 20		» 31,744,944 40
Partite varie		» 5,935,500 73		» 6,392,683 86
Totale		L. 181,577,878 10		L. 179,356,626 22
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 916,915 02		» 935,739 22
Totale generale		L. 182,494,793 12		L. 180,292,365 41
PASSIVO.				
Capitale		L. 30,000,000 »		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,451,110 38		» 3,451,410 38
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L 67,325,024 »	L. 81,448,854 »	L. 68,409,797 »	L. 80,529,479 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 14,123,830 »		» 12,119,682 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 597,557 57		L. 646,131 25
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 28,769,869 28		» 27,860,312 55
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 32,810,843 20		» 31,744,944 40
Partite varie		» 3,101,781 41		» 3,665,343 20
Totale		L. 180,123,315 84		L. 177,840,620 78
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,371,477 28		» 2,451,744 66
Totale generale		L. 182,494,793 12		L. 180,292,365 44
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 16,585,810 »		L. 16,597,525 »
Argento al titolo di 900		» 3,716,765 »		» 3,337,305 »
Argento divisionale		» 624,953 50		» 650,280 50
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 35,287 73		» 33,301 76
Biglietti già consorziali		» 6,415,870 »		» 6,417,022 »
Biglietti di Stato		» 7,944,330 »		6,299,675 »
Riserva		L. 35,323,016 23		L. 33,335,059 26
Effetti in corso d'esazione		» 5,302,507 88		» 1,398,982 88
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 5,457,650 »		» 6,042,975 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 49,474 38		» 48,384 27
Cassa		L. 46,132,648 49		L. 40,825,401 41

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
Biglietti in circolazione.				
VALORE	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	397,514	L 9,938,600 »	393,307	L. 9,832,675 »
» 50	1,074,332	» 53,716,600 »	1,041,926	» 52,096,300 »
» 100	886,945	» 88,694,500 »	852,528	» 85,252,800 »
» 200	76,664	» 15,332,800 »	73,838	» 14,767,600 »
» 500	77,300	» 38,650,000 »	73,111	» 36,555,500 »
» 1000	23,353	» 25,353,000 »	22,058	» 22,058,000 »
Totale		L. 231,685,500 »		L. 220,562,875 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	248,540	L. 124,270 »	247,837	L. 123,918 50
» 1 »	»	» »	»	» » »
» 2 »	704	» 1,408 »	704	» 1,408 »
» 5 »	22,478	» 112,390 »	22,335	» 111,675 »
» 10 »	1 414	» 14,140 »	1,358	» 13,580 »
» 20 »	1,653	» 35,060 »	1,614	» 32,280 »
» 25 »	»	» » »	»	» »
» 40 »	»	» » »	»	» »
» 250 »	107	» 26,750 »	106	» 26,500
Totale		(6) L. 231,997,518 »		(3) L. 220,872,236 50

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
I rapporto fra il capitale	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 230,504,393 »	è di uno a 4 72	» 219,416,711 50	è di uno a 4 52
Il rapporto fra la riserva	» 108,074,253 27		» 106,561,971 38	
e la circolazione	» 230,504,393 »	è di uno a 2 13	» 219,416,711 50	è di uno a 2 05
Il rapporto fra la riserva	» 108,074,253 27		» 106,561,971 38	
e la circolazione	» 230,504,393 »		» 219,416,711 50	
e gli altri debiti a vista.	» 58,187,579 55		» 60,093,901 46	
Totale	» 288,691,972 55	è di uno a 2 67	» 279,510,612 96	è di uno a 2 62
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 190,576,000 »	è di uno a 3 90	» 181,636,041 »	è di uno a 3 72
Il rapporto fra la riserva	» 68,145,859 85		» 68,781,300 50	
e la circolazione	» 190,576,000 »	è di uno a 2 79	» 181,636,041 »	è di uno a 2 64
Il rapporto fra la riserva	» 68,145,859 85		» 68,781,300 50	
e la circolazione	» 190,576,000 »		» 181,636,041 »	
e gli altri debiti a vista.	» 58,187,579 55		» 60,093,901 46	
Totale	» 248,763,579 55	è di uno a 3 65	» 241,729,942 46	è di uno a 3 51

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	31 Luglio	10 Agosto
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 ½	p. % 5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 ½	» 5 ½
Per le anticipazioni su sete	» »	» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» 4—6	» 4—6
Sui conti correnti passivi	» 2 ½ 3	» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni	L. »	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »	

(1) Sono d'aggiungersi L. 1,455,525 equivalenti di biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativ
(3) Circolazione L. 220,872,236 50 — Meno biglietti Banca Romana L. 1,455,525 — Residuo L. 219,416,711 50.

Biglietti in circolazione. Valore.	Situazione del 31 Luglio Numero	Situazione del 31 Luglio Ammontare	Situazione del 10 Agosto Numero	Situazione del 10 Agosto Ammontare
Da Lire 25	254,912	L. 6,372,800 »	252,913	L. 6,322,825 »
» 50	284,306	» 14,215,300 »	282,280	» 14,114,000 »
» 100	228,248	» 22,824,800 »	226,628	» 22,662,800 »
» 200	53,104	» 10,620,800 »	52,176	» 10,435,200 »
» 500	29,702	» 14,851,000 »	28,801	» 14,400,500 »
» 1000	12,428	» 12,428,000 »	12,458	» 12,458,000 »
Totale		L. 81,312,700 »		L. 80,393,325 »
Biglietti di tagli da levarsi in corso.				
Da Lire 0 50	143,770	L. 71,885 »	143,770	L. 71,885 »
» 1 »	26,232	» 26,232 »	26,232	» 26,232 »
» 2 »	5,846	» 11,692 »	5,846	» 11,692 »
» 5 »	395	» 1,975 »	395	» 1,975 »
» 10 »	267	» 2,670 »	267	» 2,670 »
» 20 »	1,085	» 21,700 »	1,085	» 21,700 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 81,448,854 »		L. 80,529,479 »

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
Il rapporto fra il capitale	L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »	
e la circolazione	» 81,448,851 » è di uno a	3 88	» 80,529,479 » è di uno a	3 83
Il rapporto fra la riserva	» 35,323,016 23		» 33,335,059 26	
e la circolazione	» 81,448,854 » è di uno a	2 30	» 80,529,479 » e di uno a	2 41
Il rapporto fra la riserva	» 35,323,016 23		» 33,335,059 26	
e la circolazione	» 81,448,854 »		» 80,529,479 »	
e gli altri debiti a vista	» 597,557 75		» 646,131 25	
Totale	» 82,046,411 57 è di uno a	2 32	» 81,175,610 25 è di uno a	2 43
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 21,000,000 »		L. 21,000,000 »	
e la circolazione	» 67,325,024 » è di uno a	3 20	» 68,409,797 » è di uno a	3 26
Il rapporto fra la riserva	» 21,199,185 86		» 21,215,377 08	
e la circolazione	» 67,325,024 » è di uno a	17	» 68,409,797 » è di uno a	3 22
Il rapporto fra la riserva	» 21,199,185 86		» 21,215,377 08	
e la circolazione	» 67.325,024 »		» 68,409,797 »	
e gli altri debiti a vista	» 597,557 57		» 646,131 25	
Totale	» 67,922,581 57 è di uno a	20	» 69,055,928 25 è di uno a	3 25

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	31 Luglio		10 Agosto	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 ½	p. %	5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 ½	»	5 ½
Per le anticipazioni su sete	»	5 ½	»	5 ½
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	» »	»	» »
Sui conti correnti passivi	»	2 »	»	2 »
Prezzo corrente delle azioni	L.	1135 »	L.	1125 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 »	»	5 »

Firenze, li 18 agosto 1887.

Visto — Il Direttore Generale
Il Segretario Generale: Duchoque.

Il Capo Contabile: A. Carraresi.

BANCA ROMANA — Riassunto della Situazione dal dì 31 luglio al dì 10 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 18,707,245 50		L. 18,478,949 28	
Cassa e riserva. — Totale casse e riserva		L. 18,869,595 50		L. 18,704,549 28
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 40,763,454 17		L. 40,216,593 67	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 2,360,870 84		» 2,360,870 84	
Totale	L. 43,124,325 01	L. 43,124,325 01	L. 42,577,464 51	L. 42,577,464 51
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »		L. »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 548,574 45		L. 548,574 45
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» »		» »	
Impieghi diretti. — Immobili	» 3,937,192 20	L. 3,937,192 20	» 3,937,192 20	L. 3,937,192 20
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,314,552 25		L. 2,314,552 25	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 273,479 20	L. 2,588,031 45	» 273,479 20	L. 2,588,031 45
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» »		» »	
Crediti		L. 20,450,430 58		L. 20,460,886 94
Sofferenze		» 2,478,662 14		» 2,506,173 04
Depositi		» 11,148,575 »		» 11,148,575 »
Partite varie		» 6,039,594 32		» 5,400,714 69
Totale		L. 109,184,980 65		L. 107,872,161 56
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 796,779 49		» 796,811 65
Totale generale		L. 109,981,760 14		L. 108,668,973 21
PASSIVO.				
Capitale		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,915,593 72		» 3,915,593 72
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 46,593,490 »	L. 49,783,539 »	45,769,434 »	L. 48,730,694 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 3,190,049 »		2,961,260 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 1,551,589 68		L. 1,553,068 95
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 26,067,343 38		» 25,348,493 91
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 11,148,575 »		» 11,148,575 »
Partite varie		» 1,216,624 23		» 1,592,083 20
Totale		L. 108,683,265 51		L. 107,288,508 79
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,298,494 63		» 1,380,464 42
Totale generale		L. 109,981,760 14		L. 108,668,973 21
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 12,979,075 »		L. 12,985,120 »
Argento al titolo di 900		» 2,641,145 »		» 2,619,190 »
Argento divisionale		» 1,184,930 »		» 1,166,932 »
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 325 50		» 337 28
Biglietti già consorziali		» 303,095 »		» 306,125 »
Biglietti di Stato		» 1,598,675 »		» 1,401,245 »
Riserva		L. 18,707,245 50		L. 18,478,949 28
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 162,350 »		» 225,600 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 18,869,595 50		L. 18,704,549 23

	Situazione del 31 Luglio			Situazione del 10 Agosto		
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare		Numero	Ammontare	
VALORE.						
Da Lire 25	269,368	L. 6,734,200 »		270,607	L. 6,765,175 »	
» 50	176,910	» 8,845 500 »		176,026	» 8,801,300 »	
» 100	75,762	» 7,576,200 »		73,777	» 7,377,700 »	
» 200	6,716	» 1,343,200 »		6,763	» 1,352,600 »	
» 500	15,324	» 7,662,000 »		14,435	» 7,217,500 »	
» 1000	17,497	» 17,497,000 »		17,091	» 17,091,000 »	
Totale		L. 49,658,100 »			L. 48,605,275 »	
Biglietti di tagli da levarsi di corso.						
Da Lire 0 50	127,580	L. 63,790 »		127,580	L. 63,790 »	
» 1 »	35,549	» 35,549 »		35,549	» 35,549 »	
» 2 »	»	» »		»	» »	
» 5 »	2,154	» 10,770 »		2,154	» 10,770 »	
» 10 »	931	» 9,310 »		931	» 9,310 »	
» 20 »	301	» 6,020 »		300	» 6,000 »	
» 25 »	»	» »		»	» »	
» 40 »	»	» »		»	» »	
» 250 »	»	» »		»	» »	
Totale		L. 49,783,539 »			L. 48,730,694 »	
Il rapporto fra il capitale	L. 15,000,000 »			L. 15,000,000 »		
e la circolazione	» 49,783,539	» è di uno a	3 312	» 48,730,694	» è di uno a	3 248
Il rapporto fra la riserva	» 18,707,245 »			» 18,478,919 »		
e la circolazione	» 49,783,539	» è di uno a	2 661	» 48,730,694	» è di uno a	2 637
Il rapporto fra la riserva	» 18,707,245 »			» 18,478,919 »		
e la circolazione	» 49,783,539 »			» 48,730,694 »		
e gli altri debiti a vista	» 1,551,589 »			» 1,553,068 »		
Totale	» 51,335,128	» è di uno a	2 744	» 50,283,762	» è di uno a	2 721
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:						
Il rapporto fra il capitale utile	L. 15,000,000 »			L. 15,000,000 »		
e la circolazione	» 46,593,490	» è di uno a	3 106	» 45,769,434	» è di uno a	3 051
Il rapporto fra la riserva	» 15,517,196 »			» 15,517,689 »		
e la circolazione	» 46,593,490	» è di uno a	3 002	» 45,769,434	» è di uno a	2 949
Il rapporto fra la riserva	» 15,517,196 »			» 15,517,689 »		
e la circolazione	» 46,593,490 »			» 45,769,434 »		
e gli altri debiti a vista	» 1,551,589 »			» 1,553,068 »		
Totale	» 48,145,079	» è di uno a	3 102	» 47,322,502	» è di uno a	3 019
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.						
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. %	5 1/2		p. %	5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori		»	Id.		»	Id.
Per le anticipazioni su sete		»	»		»	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		»	»		»	»
Sui conti correnti passivi		»	2 e 2 1/2		»	2 e 2 1/2
Prezzo corrente delle azioni		L.	1224 »		L.	1231 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		»	6 %		»	6 %

Roma, 18 agosto 1887.

Il governatore
B. TANLONGO

Il capo contabile
P. SERVENTI

BANCO DI SICILIA — Riassunto della Situazione dal dì 31 di luglio al dì 10 del mese agosto 1887.

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 agosto	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 28,061,107 53		L. 27,993,378 38	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 30,168,907 53		L. 29,660,678 38
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 45,670,357 61		L. 45,211,685 93	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 1,692,881 80		» 1,683,846 30	
Portafoglio — Cambiali — Totale	L. 47,363,239 41		L. 46,895,532 28	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »		L »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 451 36		L. 1,883 56	
Portafoglio (totale)		L. 47,363,690 77		L. 46,897,415 84
Anticipazioni		L. 8,487,945 38		L. 8,566,181 06
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 6,134 95		» 6,134 95	
Impieghi diretti. — Immobili	» 14,757 62		» 14,757 62	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Impieghi diretti (totale)		L. 20,892 57		L. 20,892 57
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 57,479 48		L. 57,479 48	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 293,814 91		» 293,814 91	
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,333,922 45		» 734,806 17	
Titoli (totale)		L. 1,685,216 84		L. 1,086,100 56
Crediti		L. 4,193,484 66		L. 5,800,919 89
Sofferenze		» 1,928,295 33		» 1,998,538 05
Depositi		» 17,206,938 89		» 18,907,907 52
Partite varie		» 15,076,593 98		» 14,944,284 61
Totale		L. 126,131,965 95		L. 127,882,918 48
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 990,935 08		» 995,228 83
Totale generale		L. 127,122,901 03		L. 128,878,147 31
PASSIVO.				
Capitale		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,800,000 »		» 3,800,000 »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 41,404,980 39		43,807,612 52	
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 7,980,312 61		7,827,305 48	
Circolazione (totale)		L. 52,385,293 »		L. 51,634,918 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 24,242,381 77		L. 24,498,218 72
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 6,409,244 71		» 6,482,150 46
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 17,206,938 89		» 18,907,907 52
Partite varie		» 9,164,677 24		» 9,552,347 68
Totale		L. 125,208,535 61		L. 126,875,542 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 1,914,365 42		» 2,002,604 93
Totale generale		L. 127,122,901 03		L. 128,878,147 31
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 19,501,775 »		L. 19,511,300 »
Argento al titolo di 900		» 1,281,640 »		» 1,295,035 »
Argento divisionale		» 1,081,805 »		» 1,073,764 »
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 2,281 53		» 2,309 38
Biglietti già consorziali		» 5,442,356 »		» 5,441,475 »
Biglietti di Stato		» 751,250 »		» 669,495 »
Riserva		L. 28,061,107 53		L. 27,993,378 38
Biglietti di altri istituti di emissione		» 2,107,800 »		» 1,667,300 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 30,168,907 53		L. 29,660,678 38

Biglietti in circolazione. Valore	Situazione del 31 Luglio Numero	Ammontare	Situazione del 10 Agosto Numero	Ammontare
Da Lire 25	151,011	L. 3,776,025 »	149,710	L 3,742,750 »
» 50	203,290	» 10,164,500 »	202,[illegible]68	» 10,143,400 »
» 100	113,749	» 11,374,900 »	113,574	» 11,357,400 »
» 200	38,159	» 7,631,800 »	37,977	» 7,595,400 »
» 500	21,293	» 12,146,500 »	23,907	» 11,953,500 »
» 1000	7,111	» 7,141,000 »	6,692	» 6,692,000 »
Totale		L. 52,234,725 »		L. 51,484,150 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	93,168	» 93,168 »	93,168	» 93,168 »
» 2 »	13,965	» 27,930 »	13,965	» 27,930 »
» 5 »	2,694	» 13,470 »	2,694	» 13,470 »
» 10 »	882	» 8,820 »	882	» 8,820 »
» 20 »	359	» 7,180 »	354	» 7,080 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 52,385,293 »		L. 51,634,918 »

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 52,385,293 »	è di uno a 4 365	» 51,634,918 »	è di uno a 4 300
rapporto fra la riserva	» 28,061,107 53		» 27,993,378 38	
e la circolazione	» 52,385,293 »	è di uno a 1 886	» 51,634,918 »	è di uno a 1 858
pporto fra la riserva	» 28,061,107 53		» 27,993,378 38	
e la circolazione	» 52,385,293 »		» 51,634,918 »	
e gli altri debiti a vista	» 24,242,384 77		» 24,498,218 72	
Totale	» 76,627,677 77	è di uno a 2 730	» 76,133,136 72	è di uno a 2 710

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
Il rapporto fra il capitale utile	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 44,401,980 39	è di uno a 3 700	» 43,807,612 52	è di uno a 3 650
Il rapporto fra la riserva	» 20,080,794 92		» 20,166,072 90	
e la circolazione	» 44,401,980 39	è di uno a 2 211	» 43,807,612 52	è di uno a 2 172
Il rapporto fra la riserva	» 20,080,791 92		» 20,166,072 90	
e la circolazione	» 44,404,989 39		» 43,807,612 52	
e gli altri debiti a vista	» 24,242,384 79		» 24,498,218 72	
Totale	» 68,647,365 16	è di uno a 3 418	» 68,305,831 24	è di uno a 3 387

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	31 Luglio 3 m.	4 m.	10 Agosto 3 m.	4 m.
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 ¼	5 ¾	p. % 5 ¼	5 ¾
Per le anticipazioni su titoli e valori	5 ½	» »	» 5 ½	»
Per le anticipazioni su sete	5 ½	» »	» 5 ½	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	» »	»	»
Sui conti correnti passivi	2 ½	» »	» 2 ½	»
Prezzo corrente delle azioni	L.	»	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»	»	»

Palermo, 17 agosto 1887.

Visto — *Il Direttore generale:* NOTARBARTOLO.

IL RAGIONIERE GENERALE.

BANCA TOSCANA DI CREDITO — Riassunto della Situazione dal dì 31 luglio al dì 10 del mese di agosto 1887.

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 5,000,000		L. 5,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva – Numerario in riserva	L. 5,122,729 10		L. 5,127,540 83	
Cassa e riserva – Totale cassa e riserva		L. 5,515,329 10		L. 5,327,590 83
Portafoglio – Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 2,128,795 68		L. 2,101,453 17	
Portafoglio – Cambiali a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 2,128,795 68		L. 2,101,453 17	
Portafoglio – Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L »	2,128,795 68	L. »	L. 2,101,453 17
Portafoglio – Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio – Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 6,823,731 60		L. 8,091,387 21
Impieghi diretti – Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti – Fondi pubblici e titoli	» 66,409 95	L. 106,409 95	» 66,409 95	L. 106,409 95
Impieghi diretti – Immobili	» 40,000 »		» 40,000 »	
Impieghi diretti – Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli – Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli – Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 92,533 76	» »	L. 125,408 24
Titoli – Effetti ricevuti all'incasso	» 92,533 76		» 125,408 24	
Crediti		L. 8,555,881 47		L. 7,630,403 91
Sofferenze		» 28,752 07		» 28,752 07
Depositi		» 9,262,450 »		» 9,262,450 »
Partite varie		» 132,442 80		» 132,442 80
Totale		L. 32,646,329 43		L. 32,812,298 18
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 145,301 71		» 145,630 61
Totale generale		L. 32,791,631 17		L. 32,957,928 79
PASSIVO.				
Capitale		L. 10,000,000 »		L. 10,000,000 »
Massa di rispetto		» 460,000 »		» 460,000 »
Circolazione – giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 12,452,870 »	L. 12,452,870 »	L. 12,624,370 »	L. 12,624,370 »
Circolazione – …	» »		» »	
Circolazione – coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 6,929 96		» 2,891 96
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 160,120 19		» 147,266 49
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 9,262,450 »		» 9,262,450 »
Partite varie		» 59,708 61		» 59,608 64
Totale		L. 32,402,078 79		L. 32,556,590 09
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 389,552 38		» 401,338 70
Totale generale		L. 32,791,631 17		L. 32,957,928 79

Distinta della Cassa e Riserva.

	31 Luglio	10 Agosto
Oro decimale	L. 4,584,000 »	L. 4,575,000 »
Argento al titolo di 900	» 535,000 »	» 549,000 »
Argento divisionale	» »	» »
Oro ed argento non decimale	» »	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 384 10	» 540 83
Biglietti già consorziali	» »	» »
Biglietti di Stato	» 3,345 »	» 3,000 »
Riserva	L. 5,122,729 10	L. 5,127,540 83
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 392,600 »	» 200,050 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »	» »
Cassa	L. 5,515,329 10	L. 5,327,590 83

Biglietti in circolazione. VALORE.	Situazione del 31 Luglio Numero	 Ammontare	Situazione del 10 Agosto Numero	 Ammontare
Da Lire 25	»	L. »	»	L. »
» 50	37,511	» 1,875,550 »	37,963	» 1,898,150 »
» 100	30,802	» 3,080,200 »	31,076	» 3,107,600 »
» 200	11,857	» 2,371,400 »	12,022	» 2,404,400 »
» 500	10,203	» 5,101,000 »	10,385	» 5,192,500 »
» 1000	»	» »	»	» »
Totale		L. 12,431,150 »		L. 12,602,650 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
» 10 »	»	» »	»	» »
» 20 »	1,086	» 21,720 »	1,086	» 21,720 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »				
Totale		L. 12,452,870 »		L. 12,624,370 »

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
Il rapporto fra il capitale	L. 5,000,000 »		L. 5,000,000 »	
e la circolazione	» 12,452,870 »	è di uno a 2 49	» 12,624,370 »	è di uno a 2 52
Il rapporto fra la riserva	» 5,122,729 10		» 5,127,540 83	
e la circolazione	» 12,452,870 »	è di uno a 2 43	» 12,624,370 »	è di uno a 2 46
Il rapporto fra la riserva	» 5,122,729 10		» 5,127,540 83	
e la circolazione	» 12,452,870 »		» 12,624,370 »	
e gli altri debiti a vista	» 6,929 96		» 2,894 96	
Totale	» 12,459,799 96	è di uno a 2 43	» 12,627,264 96	è di uno a 2 46

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:

	Situazione del 31 Luglio		Situazione del 10 Agosto	
Il rapporto fra il capitale utile	» »		» »	
e la circolazione	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
Il rapporto fra la riserva	» »		» »	
e la circolazione	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
Il rapporto fra la riserva	» »		» »	
e la circolazione	» »		» »	
e gli altri debiti a vista	» »		» »	
Totale	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	Situazione del 31 Luglio	Situazione del 10 Agosto
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 50	p. % 5 50
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti	» 5 50	» 5 50
Per le anticipazioni su sete	» » »	» » »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» » »	» » »
Sui conti correnti passivi	» 2 50	» 2 50
Prezzo corrente delle azioni	L. 565 »	L. 560 »
Acconto dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 20	» 5 20

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 81420 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 115, al nome di *Maddaluno* Filomena fu Luigi moglie di Giuseppe Mazzeo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Maddaloni* Filomena fu Luigi, moglie di Giuseppe Mazzeo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 luglio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: num. 536282 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 140982 della soppressa Direzione di Torino) per lire 445, al nome di Villa Giovanni-Battista, Andrea, *Nicolò* ed *Adelaide* fu Nicolò, domiciliati in Pegli, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Marina nata Granara, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villa Giovanni-Battista, Andrea, *Cecilia-Antonietta-Adelaide* ed *Angelo Nicolò* fu Nicolò ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 luglio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della comunicazione telegrafica fra Panama e Buenaventura (Colombia) nell'America centrale e l'interruzione del cavo sottomarino fra Chorillas e Mollendo nel Perù.

I telegrammi per la Colombia e pel Perù al nord di Chorillas riprendono via *Galveston* quelli per gli uffici al sud di Chorillas si istradano via *Lisbona-Pernambuco*.

Roma, 18 agosto 1887.

Avviso.

Il 18 corrente, nella stazione ferroviaria di Sedico Bribano, in provincia di Belluno, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 18 agosto 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 2ª categoria con l'onorario di lire 1500 per l'Uffizio sanitario in Palermo.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 settembre p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1º marzo 1861, comprovanti:

1º Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2º Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3º Di aver tenuto buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4º Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valore nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 10 agosto 1887.

2 *Il Direttore di Sanità Pubblica.*

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Firenze il posto di professore di ornato, retribuito coll'annuo stipendio di lire tremila (lire 3000), s'invitano coloro che desiderassero concorrere al suddetto posto a presentare a questo Ministero, entro il trenta (30) settembre 1887, la loro domanda scritta su carta bollata da una lira, e corredata dei titoli e documenti necessari a dimostrare la loro capacità a tale insegnamento

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito non saranno accettate, e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo, non sarà tenuto conto alcuno

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà esser confermato stabilmente.

Roma, 17 agosto 1887.

Il Direttore generale
Fiorelli.

1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il testo del proclama diretto dal principe Ferdinando all'assemblea bulgara:

« Noi, Ferdinando I, per la grazia di Dio e volontà della Nazione principe di Bulgaria,

« Dopo di aver prestato solenne giuramento davanti all'Assemblea nazionale, nella antica capitale della Bulgaria,

« Dichiariamo al nostro amato popolo di togliere in mano le redini del governo del paese, che noi governeremo conformemente alla sua costituzione, decisi di impiegare tutte le nostre cure e tutti i nostri sforzi per la sua prosperità, per la sua grandezza, per la sua gloria, e pronti a sagrificare alla sua felicità anche la nostra vita.

« Salendo sul trono glorioso dei re di Bulgaria, reputiamo nostro sacro dovere di esprimere al bravo e coraggioso popolo bulgaro la nostra sincera gratitudine così per la fiducia che esso ci ha dimostrato scegliendoci principe di Bulgaria, come per la sua condotta patriottica e prudente nei difficili momenti che il nostro paese ha attraversato.

« Gli sforzi eroici che il popolo ha fatto per difesa dei suoi diritti, del suo onore, dei suoi interessi, gli hanno assicurato le simpatie di tutto il mondo civile ed hanno ispirato fede a tutti nelle sue forze vitali e la certezza che esso è degno di un avvenire più brillante e più felice.

« Ringraziamo anche i reggenti ed il governo della loro prudente gestione degli affari dello Stato, mercè cui furono salve la integrità e la libertà del nostro paese.

« Persuasi che il nostro popolo ed il suo valoroso esercito si stringeranno attorno al nostro trono e ci aiuteranno in tutti i nostri sforz per la felicità della patria, invochiamo la benedizione di Dio sui nostri atti e sopra tutte le risoluzioni che saremo per adottare in seguito.

« Viva la Bulgaria libera nel compimento dei suoi diritti!

« Ferdinando. »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* commenta in tuono estremamente aspro il documento che precede.

Il foglio berlinese constata che il proclama non fa menzione alcuna nè del sultano, nè delle potenze, e soggiunge:

« La partenza del principe per la Bulgaria e la sua presa di possesso implicavano già una violazione dell'articolo 3 del trattato di Berlino. Se il testo del proclama è nei precisi termini nei quali ci fu telegrafato, esso implicherà una violazione ancora più grave del diritto internazionale esistente, violazione che la politica tedesca non potrebbe ratificare. Il fatto che questa è la terza estate durante la quale gli atti illegali che avvengono nella Bulgaria turbano le prospettive di pace che stanno tanto a cuore di tutte le potenze, non è sicuramente tale da assicurare al popolo bulgaro ed ai suoi capi le simpatie delle potenze che si adoperano con ogni sforzo per il mantenimento della pace. »

Parlando di questa dichiarazione della *Norddeutsche Zeitung*, il corrispondente berlinese del *Times* dice, che essa non potrà a meno di produrre molta impressione. « È ben raro, esso scrive, che il foglio semiufficiale tedesco parli tanto apertamente di un oggetto così delicato. » Generalmente esso si esprime colla massima riserva, ed, invece, la nota surriferita oltrepassa in chiarezza e precisione perfino le ultime proteste del *Journal de Saint Petersbourg*, laonde può dirsi che questa volta il giornale berlinese si è mostrato più realista del re. Rimarrà da vedere quale specie di replica vi sarà fatta a Pietroburgo.

La *Kreuzzeitung* osserva che, sebbene sia significante il fatto che il principe Ferdinando non abbia ancora trovato opposizioni in Bulgaria, non sarebbe però ragionevole supporre che una tale calma durerà lungamente, poichè la Bulgaria ha troppo dimostrato di essere un paese quanto mai fecondo in sorprese.

La *Vossische Zeitung*, accennando alla protesta della Russia, scrive: « Nessuna potenza avrà fretta di riconoscere il principe Ferdinando; anche quelle che gli augurano fortuna aspetteranno che in Bulgaria si svolgano gli eventi. Ma supposto che talune potenze si dichiarino per il riconoscimento del principe, cos'è che la Russia vorrebbe fare?

« La Russia dimentica o finge di dimenticare che le disposizioni del trattato di Berlino relative alla elezione del principe di Bulgaria, furono suggerite dal fatto che le potenze temevano di vedere i bulgari ognora soggetti alla influenza russa. Poichè, adunque una forte reazione antirussa si è determinata in Bulgaria, nessuna di esse sente desiderio o bisogno di ulteriori disposizioni, le quali restringano la libertà dei bulgari di eleggersi un principe. Questo è che a un dipresso può ripetersi per tutte le altre clausole del trattato di Berlino. Lo scopo cui si mirava fu raggiunto e nessuno spargerebbe una lagrima se la Russia volesse dichiarare nullo il trattato. »

Alla violenta dichiarazione della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* contro l'iniziativa del principe di Coburgo fa singolare contrasto il linguaggio del *Lloyd* di Pest.

Questo giornale continua la campagna da esso intrapresa contro la pretesa della Russia di imporre un suo candidato ai bulgari. Esso rammenta, come la *Kreuzzeitung*, che tutte le disposizioni del trattato di Berlino concernenti la Bulgaria vi furono introdotte per porre ostacolo alla influenza della Russia nei Balkani.

Il foglio ungherese sostiene che il popolo bulgaro, affermando la sua volontà di godere la sua piena indipendenza, ha anche provato la sua capacità di governarsi e di difendersi, e conchiude che, in queste condizioni, « molte clausole del trattato di Berlino, le quali non hanno più ragione di essere, potrebbero venire modificate a favore dell'Europa e dei bulgari. »

Il conflitto che esiste da tanti mesi fra il Canadà e gli Stati Uniti riguardo alle peschiere, non sembra vicina a comporsi.

Avendo il governo canadese rifiutato di dare soddisfazione a quello di Washington circa i battelli pescarecci americani sequestrati per essere penetrati nelle acque del Canadà, il governo degli Stati Uniti ha proibito la introduzione sul territorio suo dei prodotti della pesca del Dominion e minacciò di proibire anche la importazione oltre ai confini dell'Unione di qualunque specie di merce, alla quale minaccia il Canadà rispose che esso avrebbe cercato di esitare i suoi prodotti in Europa.

La questione è sempre allo stesso punto. Le trattative diplomatiche per una conciliazione sembrano non aver fatto un passo e inoltre sono sopravvenuti dei nuovi incidenti che minacciano di inasprire il conflitto.

Un dispaccio del *New York Herald* riferisce che un incrociatore canadese ha fatto fuoco sopra un battello americano producendogli tali avarie che esso è colato a fondo con quindici uomini di equipaggio.

D'altra parte un dispaccio da New York annunzia che la dogana americana di Charlotte ha sequestrato i vapori *Hastings* e *Kathleen* sotto pretesto che essi non avessero adempiuto le formalità di uso e non li hanno rilasciati che dopo avutane cauzione.

I corrispondenti sperano che questi nuovi spiacevoli incidenti persuaderanno i governi interessati a ripigliare in mano le trattative per una sistemazione definitiva della questione delle peschiere.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 19. — Un telegramma del generale Saletta annunzia essere stamane giunto libero a Massaua il conte Savoiroux.

PARIGI, 18. — Stasera ebbe luogo all'*Hôtel Continental* il banchetto offerto dai commercianti parigini al presidente del Consiglio Rouvier.

Non vi fu alcun incidente da segnalarsi.

Rouvier, prendendo la parola, ricordò come siasi costituito l'attuale gabinetto. Parlò delle riforme che il gabinetto prepara, specialmente per una migliore ripartizione delle imposte. Rammentò di avere mantenuto la promessa di non aumentare le spese e equilibrare il bilancio senza creare nuove tasse.

Parlò poscia delle riforme progettate per semplificare i servizi amministrativi. Il gabinetto si preoccupa egualmente della questione degli *alcools* e ricerca i mezzi di alleggerire le tasse da cui sono gravati e di stabilire una legislazione che protegga la salute pubblica. Proverà, in maggio venturo, di sostituire, pel servizio delle contribuzioni indirette, la regione al dipartimento.

L'oratore ricordò inoltre le dichiarazioni fatte all'epoca delle due interpellanze dirette al Ministero, e respinse il rimprovero fattogli di lasciare i monarchici intromettersi nell'azione del governo. Dichiarò che il governo non ha alcun impegno e non è ispirato da nessuno. La maggioranza è aperta ai vecchi repubblicani, ai quali il governo non domanda alcuna abdicazione, ed a coloro che, accettando la Repubblica, vogliono entrarvi senza alcun sottinteso. La Repubblica è

abbastanza forte per non avere nulla da temere da chicchessia. Essa è al disopra dei partiti come è al disopra delle personalità. Il pericolo sarebbe in una politica che causasse divisioni tanto profonde da rendere impossibile di ritrovare l'unità francese il giorno in cui divenisse necessario chiamare tutte le forze vive del paese.

Il presidente del Consiglio conchiuse poscia dicendo:

« Noi non intendiamo che sia necessario lasciare una parte nel governo a coloro che si confessano nemici della Repubblica; ma siamo un governo benevolo, non un governo di combattimento. Vorremmo, al centennario del 1789, vedere tutti i francesi riconciliati sul terreno delle istituzioni repubblicane. È questa la nostra sola preoccupazione. » (Applausi).

Allorchè la carrozza di Rouvier uscì dall'*Hôtel Continental* un centinaio di persone la seguì. Si udivano grida di « Viva Rouvier? Viva Boulanger? » Gli agenti dispersero facilmente i dimostranti.

BERLINO, 18 — Vi fu stasera, al castello di Babelsberg, un pranzo di gala in occasione del natalizio dell'imperatore Francesco Giuseppe. L'imperatrice fece un brindisi all'imperatore d'Austria-Ungheria.

KALOFER, 18. — Il principe Ferdinando è partito per Filippopoli. È probabile che vi si tratterrà alcuni giorni.

Si prepara a S. A., a Filippopoli, un grande ricevimento.

GIBILTERRA, 19. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da New-York, è giunto stamane e ripartirà stasera per Genova.

SPEZIA, 19. — È giunto oggi l'onorevole Ministro Coppino ed ha visitato questa Esposizione. Egli riparte stasera per Viareggio.

MESSINA, 19. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Porto Said, è giunto stamane, e proseguirà a mezzodì per Napoli.

NAPOLI, 19. — E' partita la squadra permanente composta del *Dandolo, Affondatore, Ancona, Palestro* e *Barbarigo.*

PERIM, 18. — Il vapore *Chimborazo*, dell'Orient Line, con la valigia australiana, è passato stamane diretto per Napoli e Londra.

QUEENSTOWN, 19. — Il vapore *York-City* è arrivato, avente a bordo l'equipaggio ed i passeggieri del vapore *City of Montreal*, incendiatosi durante il tragitto da New-York a Queenstown. Vi furono tredici vittime.

LONDRA, 19. — Camera dei lordi. — Lord Salisbury annunzia che la Lega nazionale irlandese è stata proclamata Associazione pericolosa, e legge il relativo proclama.

BERLINO, 19. — Il *Reichsanzeiger* pubblica:

« In seguito a rapida variazione atmosferica, l'imperatore è stato colpito da un raffreddore che si manifesta specialmente con dolori reumatici intermittenti. »

LONDRA, 19. — Camera dei Comuni. — Balfour, segretario di Stato per l'Irlanda, annunziando il proclama letto già da Lord Salisbury alla Camera dei Lordi e che riguarda la Lega nazionale è interrotto dalle grida dei Parnellisti e dagli applausi frenetici dei Conservatori. Balfour dichiara che il proclama autorizza il vicerè d'Irlanda, se è necessario, a proibire e sopprimere la Lega in qualsiasi distretto ove eccìti il popolo ad atti di violenza e conchiude dicendo:

« Se la Camera desidera di discutere l'azione del governo, il Ministro offre giovedì prossimo per la discussione. »

Si riprende la discussione del *bill* per facilitare ai contadini la compera dei piccoli terreni.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 agosto 1887.

Il centro della depressione è sulla Polonia austriaca (744). Alte pressioni golfo Biscaglia 765. Barometro Svizzera 762, Valle Po 756, Sardegna 761, Costantinopoli 753.

Ieri poche pioggie Italia superiore orientale; venti forti a fortissimi del 3° quadrante; Tirreno grosso. Stamane quasi dovunque sereno con venti moderati del 3° e 4° quadrante; temperatura molto abbassata.

Probabilità:

Venti del 4° quadrante al Nord, del 3° altrove da freschi a forti. Cielo generalmente sereno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 19 AGOSTO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri [illegible]

Barometro a mezzodì = 757,8

Termometro centigrado . { Massimo = 28,7 ; Minimo = 17,4

Umidità media del giorno . { Relativa = 49 ; Assoluta = 9,68

Vento dominante: W moderatissimo.

Stato del cielo: Sereno caliginoso.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	23,8	8,1
Domodossola	1/2 coperto	—	22,0	14,1
Milano	1/4 coperto	—	26,3	14,4
Verona	sereno	—	27,0	18,0
Venezia	sereno	calmo	27,5	14,5
Torino	sereno	—	24,9	13,2
Alessandria	sereno	—	26,6	13,3
Parma	sereno	—	27,4	17,3
Modena	sereno	—	29,3	15,5
Genova	sereno	legg. mosso	28,3	19,4
Forlì	1/4 coperto	—	28,0	22,2
Pesaro	sereno	legg. mosso	29,5	18,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	2[illegible],6	15,0
Firenze	1/4 coperto	—	25,2	15,1
Urbino	1/4 coperto	—	22,7	14,7
Ancona	sereno	mosso	28,8	—
Livorno	1/4 coperto	mosso	31,8	20,6
Perugia	sereno	—	26,0	15,3
Camerino	sereno	—	23,0	13,9
Portoferraio	sereno	mosso	27,9	20,8
Chieti	sereno	—	29,6	16,0
Aquila	sereno	—	26,0	12,0
Roma	caligine	—	30,3	17,4
Agnone	sereno	—	26,7	12,0
Foggia	nebbioso	—	35,1	19,0
Bari	sereno	calmo	36,2	21,0
Napoli	1/4 coperto	calmo	29,3	20,1
Portotorres	sereno	agitato	—	—
Potenza	nebbioso	—	29,2	14,4
Lecce	sereno	—	38,0	21,0
Cosenza	1/2 coperto	—	32,2	22,8
Cagliari	sereno	calmo	32,5	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	32,8	24,3
Palermo	1/2 coperto	agitato	39,2	19,7
Catania	sereno	calmo	41,5	25,0
Caltanissetta	sereno	—	35,0	17,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	31,2	27,8
Siracusa	sereno	legg. mosso	37,8	5,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 19 agosto 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 95	97 95	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 80
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 30
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	481 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	485 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	763 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	608 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1235
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	853
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	709
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1005 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	568 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	» »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	518 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	290 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	308 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	362 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	336 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 85
	Parigi	chèques	»	»	
3 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 32
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 Agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 98, fine corr.
Az. Banca Generale 685, 685 ½, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1854 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2158, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1212, 1213, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 agosto 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 97 891.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 724.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 875.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 582.

V. TROCCHI, *presidente*.

Regia Prefettura di Bari

AVVISO D'ASTA.

Per l'appalto della fornitura in nove lotti dei viveri e combustibili occorrenti alla casa penale muliebre di Trani

Si reca a pubblica notizia che giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero dell'Interno, direzione generale delle carceri, col dispaccio 11 corrente mese di agosto div. 7, sez. 1. num. 76931 48,1 — C, si procederà nella suddetta prefettura alle ore 12 merid. del giorno 3 del prossimo mese di settembre alla presenza del sig. prefetto della Provincia, o di chi per esso, allo esperimento del pubblico incanto per lo appalto del servizio di somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per il prossimo triennio, cioè dal 1° gennaio 1888 a tutto il 31 dicembre 1891, alla casa penale di Trani, in base ai prezzi ed alle indicazioni risultanti dalla seguente

Tabella

LOTTI	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . . . Kil.	25,300	0,36	9,108	63,228 »
	Pane pei detenuti sani . »	164,000	0,33	54,120	
2	Carne di vitello . . . . . »	—	—	—	16,645,50
	Carne di vaccina . . . . »	—	—	—	
	Carne di bue o manzo . »	12,330	1,35	16,645,50	
3	Vino . . . . Ett.	183	35,00	6405	7,185 »
	Aceto . . . . »	26	30,00	780	
4	Riso . . . . Kil.	15,800	0,50	7,900	13,0[illegible]5 »
	Fagioli e legumi secchi »	15,500	0,33	5,115	
5	Paste di prima qualità . »	5,500	0,55	3,025	14,721 »
	Paste di seconda qualità »	23,000	0,50	11,500	
	Semolino . . . . »	350	0,56	196	
	Farina di gran turco . . »	—	—	—	
6	Patate . . . . »				8,700 »
	Rape . . . . »	58,000	0,15	8,700	
	Erbaggi . . . . »				
7	Olio d'olivo p.condimento »	1,800	1,40	2,520	8,000 »
	Petrolio raffinato . . . . . »	3,900	0,70	2,7[illegible]0	
	Olio d'olivo per illuminaz. »	2,500	1,10	2,750	
8	Burro . . . . »	—	—	—	12,9[illegible]9 »
	Strutto . . . . »	60	1,65	99	
	Lardo . . . . »	2,500	2,00	5000	
	Cacio . . . . »	2,600	2,10	5,460	
	Uova . . . . Doz.	2,400	1,00	2,400	
	Latte di vaccina. . . . Litro	—	—	—	
9	Legna di essenza forte Mir.	12,000	0,30	3,600	5,550 »
	Carbone vegetale . . . . »	2,600	0,75	1,950	

Il deliberamento abrà luogo alle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto separatamente per ogni lotto col metodo della estinzione di candela e sotto la osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato col Regio Decreto 4 maggio 1885 n. 3074.

2. La durata dell'appalto della fornitura dei generi sarà di anni tre decorribili dal 1. Gennaio 1888 al 31 Dicembre 1891.

3. L'appalto sarà regolato dal capitolato di oneri approvato dal ministero sullodato, e sarà esecutivo in esito della riservata approvazione ministeriale.

4. L'asta si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni lotto compreso nella tabella, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto. Gli appalti saranno aggiudicati a coloro che negl'incanti avranno fatte le maggiori offerte di ribasso senza che fossero seguito da offerte migliori.

5. I concorrenti agli appalti per essere ammessi a far partito dovranno giustificare prima dell'ora dell'incanto la loro idoneità e responsabilità, mediante certificato dell'autorità municipale del proprio domicilio.

Dovranno inoltre depositare nella tesoreria provinciale in contanti ed in biglietti di banca aventi corso legale a titolo di provvisoria cauzione una somma equivalente al 3 per 0[0 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

Tali depositi saranno restituiti dopo gl'incanti ai concorrenti che non resteranno aggiudicatarii; ed agli aggiudicatarii quando avranno prestate le definitive cauzioni.

6. I deliberatarii definitivi all'atto della stipulazione dei relativi contratti di appalto dovranno prestare una cauzione corrispondente al 5 per 0[0 dell'ammontare dell'impresa assunta mediante vincolo di titoli nominativi del debito pubblico dello Stato, o col deposito di cartelle al portatore dello stesso debito pubblico, oppure del corrispondente capitale nella cassa dei depositi e prestiti.

Ove nel termine di giorni 8 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà ai termini dell'art. 6 del capitolato il deposito d'ammissione allo incanto il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'amministrazione e si procederà a novella asta.

7. In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è di giorni 15 successivi a quello del deliberamento e sarà annunziato da questa prefettura con novello avviso.

8. I deliberatarii dovranno osservare tutte le prescrizioni contenute nel capitolato di oneri sopra citato del quale chiunque potrà prendere visione nella 1ª divisione di questa prefettura in tutti i giorni che precederanno le subaste e nelle ore di ufficio.

9. Tutte le spese inerenti di contratti, bollo, registro ecc. andranno a carico degli aggiudicatarii.

Bari 16 agosto 1887.

836 Il segretario delegato: G. RUGGIERI.

R. PREFETTURA DI TREVISO

Avviso d'asta ad unico incanto.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale opere idrauliche) con dispaccio 12 agosto corrente n. 48177-11067 alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 7 settembre p. v. presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o ad un suo delegato, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, e nei modi di cui l'articolo 87, comma *a*) del regolamento di Contabilità generale dello Stato, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione di un ponte in ferro sul Canale Malgher per la strada Comunale detta Postumia in Territorio di Meduna per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di Lire 73,900.

Coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negl'indicati giorni ed ora presentare al predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, o farle pervenire in piego sigillato al signor prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnarle personalmente o farle consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del migliore offerente anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 novembre 1886, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni centottanta (180) naturali continui.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare all'atto della medesima:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sotto-Prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso;

3. La ricevuta di una Cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 4000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva, da farsi negli stessi modi con cui fu fatta la provvisoria, è fissata nel decimo della somma deliberata.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione, presentarsi per stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, addì 20 agosto 1887.

837 Il Segretario delegato: OLIVIERI GAETANO.

AFFITTANZA DI STABILI

Al mezzogiorno di sabato 17 settembre p. v., nell'Ufficio dell'Amministrazione degli Orfanatrofi di Brescia, posto in contrada S. Carlo n 1614, si terrà il primo esperimento d'asta col metodo dell'estinsione della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme contenute nel Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 5 maggio 1885, per l'affittanza degli immobili qui in calce descritti, pel novennio dall' 11 novembre 1888 al 10 novembre 1897.

La gara seguirà separatamente stabile per stabile.

Non si accetteranno offerte d'aumento inferiori a lire venticinque per ciascuna, e nessuno verrà ammesso ad offerire se non avrà fatto il deposito in valuta legale della somma qui sotto indicata, a garanzia della manutenzione dell'offerta e delle spese d'asta e contratto.

Venendo pronunciata delibera, il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà al mezzogiorno del 3 ottobre p. v.

I capitoli regolanti quelle affittanze sono sin d'ora ostensibili presso la segreteria di detta Amministrazione.

DESCRIZIONE DEGLI STABILI DA AFFITTARE

DENOMINAZIONE ed ubicazione dello stabile	Superficie in pertiche censuarie	Rendita censuaria in lire austriache	Annuo canone sul quale si apre l'asta	Deposito per adire all'asta
1. Possessione detta Fenil delle Nuvole in Castelcovati. . .	146,72	1123,63	L. 1700 —	L. 250 —
2. Possessione detta Fenil Marchetto in Cizzago.	232,66	1415,29	» 2280 —	» 300 —
3. Possezione detta Visina in Trenzano	464,93	2742,58	» 4000 —	» 400 —

Brescia, li 11 agosto 1887.

814 Il Presidente: Avv. GAZA

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 settembre cor., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la R. Prefettura di Genova, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla novennale escavazione dei Porti, Rade e Spiaggie aperte delle provincie di Genova e Porto Maurizio per gli esercizi finanziari compresi fra il 1887, o più precisamente dal giorno della consegna, al 30 giugno 1896, per la presunta somma di L. 2,900,115. 37, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera *a*, del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, o consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 4 novembre 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffici di Roma e Genova.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio, confermato dal Prefetto o Sotto-Prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, e dal quale risulti in modo esplicito:

1° Che il concorrente abbia già assunti, compiuti e diretti in modo soddisfacente lavori di escavazione, in porti nazionali od esteri, per l'importo non minore di L. 500,000;

2° Che abbia giustificato di aver preso cognizione del materiale d'escavazione che l'Amministrazione mette a disposizione dell'impresa per eseguimento dei lavori, e che qualunque sia lo stato di esso alla consegna, nulla abbia a pretendere per nuovi indennizzi oltre quanto è previsto in questo Capitolato, e di avere esplorato la natura del fondo dei porti e delle rade della provincia di Genova e quella di Porto Maurizio; per la qual cosa ritiene tutto in relazione delle condizioni d'appalto.

Qualunque certificato che non consti di queste due esplicite dichiarazioni, comunque sia favorevole sotto altri rapporti sarà ritenuto come nullo.

Per gli aspiranti esteri il certificato d'idoneità di cui sopra sarà rilasciato da un ingegnere del Governo a cui essi appartengono e vidimato dall'autorità consolare italiana.

Tali certificati dovranno essere presentati sia all'Ufficio Contratti di questo Ministero che alla Prefettura di Genova tre giorni prima di quello stabilito per l'incanto.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 170,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 30 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 agosto 1887.

823 Il Capo Sezione: M. FRIGERI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che con provvedimento in data 13 andante è stato nominato curatore definitivo nel fallimento della Ditta Rizzini Lachei e C. il sig. avvocato Antonio Peverelli.

Roma, 16 agosto 1887.

Il cancelliere a.

832 TRAIANO CECCARELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che con provvedimento in data 13 andante mese il sig. avvocato Antonio Clementi è stato nominato curatore definitivo nel fallimento di Giacomo di S. Vivanti commerciante sarto in Roma.

Roma, 16 agosto 1887.

831. Il canc. ap. TRAIANO CECCARELLI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si deduce a notizia che nel giorno di venerdì 16 settembre prossimo, avanti la sezione feriale di questo Tribunale civile, ad istanza del cav. Melchiorre Cartoni, offerente in grado di sesto, in danno di Gio. Battista Cremonesi, si procederà alla vendita dell'utile dominio della porzione di casa posta in Roma, rione X, in via della Consolazione, numero civico 71, distinto in mappa, rione X, col numero principale 260 sub. 1, di piano uno, vani quattro, del reddito imponibile di lire 600, composto dell'intiero cortile col sopravanzo delle vasche da lavare, della bottega al numero 71, del vano terreno a destra della bottega al numero 71, e d'altro vano terreno sottoposto alla loggia della contigua e soprapposta casa, nonchè della grotta a destra di detto vano. Il detto fondo unitamente al restante fabbricato contiguo ai civici nn. 68 al 71, 43, 49, posseduto dai Gaetano e Giuseppe Cremonesi è soggetto al canone annuo di sc. 94 all'Ospedale della Consolazione, ed al tributo diretto verso lo Stato di lire 75.

L'incanto sarà aperto sopra lire 11,667.

Il bando è ostensibile in cancelleria.

Roma, 18 agosto 1887.

838 AVV. MARCELLO FABIANI.

ADOZIONE 824

In nome di Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia. La Prima Sezione civile della Corte di Appello di Napoli, ha emesso il seguente

DECRETO

Letta la domanda che precede avanzata dai coniugi Domenico Vicedomini fu Antonio e Maria Giovanna Scotti d'Abusco fu Antonio domiciliati nel Comune di Monte di Procida. Letti gli atti esibiti in sostegno della dimanda stessa. Letto il verbale di consenso reso innanzi al Primo Presidente, nonchè le informazioni assunte a norma di legge

LA CORTE

Deliberando in Camera di Consiglio, sulla relazione del Consigliere delegato Cav. Mascolo: Inteso oralmente il Pubblico Ministero: Dichiara di farsi luogo all'adozione di Gaetano Desiderato, di genitori ignoti domiciliato nel Monte di Procida, da parte dei coniugi Domenico Vicedomini e Maria Giovanna Scotto d'Abusco qualificati come sopra: Ed ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nella sala di aspetto di questa Corte, ed in quella del Tribunale di Napoli, ed in quella del Municipio del Monte di Procida, e che da ultimo sia inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del Distretto e nel giornale ufficiale del Regno. Così deliberato dai Sig. Commendatore Abatemarco Angelo funzionante Presidente e Consiglieri Cav. Nappi Giuseppe, Romano Cav. Vincenzo, Braucia Principe Carlo e Mascolo Cav. Emmanuele, oggi 11 luglio 1887. Firmati: Il Presidente ff. A. Abatemarco Camillo Penza Vice Cancelliere.

VINCENZO SIMONCELLI procuratore

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che con provvedimento in data del 13 andante mese il signor avv. Ernesto Garroni è stato confermato curatore nel fallimento di Pasquini Francesco e Corazzini Anna, coniugi.

Roma, 16 agosto 1887.

829. Il canc. ap TRAIANO CECCARELLI.

P. G. N. 60741

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA

Lavori di fognatura.

Dovendosi procedere alla costruzione della fogna nel nuovo tratto di strada compreso fra la piazza Sciarra e la via delle Vergini, della lunghezza di metri 150 circa, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore undici ant. di giovedì, 25 agosto cor., nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi l'on. sig. Sindaco, od a chi per esso avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto suddetto, per cui è prevista la spesa approssimativa di L. 25,000.

L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, a forma dell'art. 87 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª) e coll'osservanza delle seguenti norme:

1. I concorrenti dovranno consegnare al banco della presidenza la loro scheda suggellata, scritta su carta da bollo da L. 1, 20, indicante il ribasso che intendono fare all'ammontare dell'appalto.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

a) Il certificato di moralità, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dal Sindaco del luogo ove eglino risiedono;

b) Un certificato, parimenti di data non anteriore a mesi sei, rilasciato dall'ingegnere capo di qualche pubblica amministrazione e vidimato dal prefetto o sotto prefetto, comprovante la capacità del concorrente nell'eseguire o dirigere consimili appalti di lavori pubblici o privati;

c) La fede dell'eseguito deposito nella cassa comunale di L. 1250 a titolo di cauzione provvisoria, da cambiarsi dal deliberatario definitivo in lire 2,500.

3. Il deliberatario stesso dovrà depositare L. 600 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero suo carico.

4. Il lavoro dovrà essere compiuto nel termine di giorni cinquanta lavorativi, sotto pena di lire 50 per ogni giorno di ritardo.

5. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

5. Il deliberatario è tenuto ad osservare scrupolosamente tutti i patti espressi nel capitolato particolare che è visibile in questa Segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio il 18 agosto 1887.

822 Il Segretario Generale: A. VALLE.

Esattoria Comunale di Roma

Si rende noto per ogni effetto di ragione e di legge che il signor Ercole Ferri, in seguito di spontanea rinuncia, ha cessato dalle funzioni di messo addetto all'Esattoria comunale di Roma, e che quindi la patente del medesimo s'intende annullata.

Roma, 19 agosto 1887.

840. L'Esattore: PARIDE FIORAVANTI.

CAPITANERIA DI PORTO
del Compartimento Marittimo di Civitavecchia

NOTIFICAZIONE

La Società degli Alti Forni — Fonderie ed Acciaierie di Terni, desiderando impiantare nelle vicinanze di Civitavecchia uno Stabilimento di Alti Forni, ha sporto domanda a questa Capitaneria per ottenere in concessione tutti gli arcuili con alcune zone acquee del seno del Pecoraro, ed alcuni tratti di banchina con zone acquee in questo porto per formare ponti e piazzali con sovrapposti binari per lo sbarco del materiale occorrente allo Stabilimento suddetto.

La concessione dovrebbe avere la durata di trenta anni; e gli arcuili colle zone acquee da servire alle diverse opere da costruirsi tanto in questo porto che nel seno del Pecoraro risultano dalle planimetrie depositate presso questa Capitaneria.

In osservanza pertanto del disposto dell'articolo 772 del Regolamento 20 novembre 1879 per l'esecuzione del Codice della Marina Mercantile, s'invitano coloro che credessero opportune a presentare in iscritto le osservazioni che credessero opportune a tutela dei pretesi loro diritti entro il termine di dieci giorni decorrendi da quello della pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine non si farà più luogo a reclami in via amministrativa.

Civitavecchia, 16 Agosto 1887.

Il Capitano di porto
A. RAVENNA

835

P G. N. 60742.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA

Lavori alla Caserma dei Vigili in via Cernaia

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di sistemazione della Caserma dei Vigili in via Cernaia, si ottenne il ribasso di Lire 31 per cento, sull'ammontare previso in L. 11,028.17.

Ora si fa noto che, fino alle ore 11 antimeridiane di Sabato 3 Settembre p. f., potranno essere presentate all'on. Sig. Sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 1 Agosto corrente, N. 56379,

Roma, dal Campidoglio il 18 Agosto 1887.

821 Il Segretario Generale: A. VALLE

Esattoria Consorziale di Frosinone

COMUNE DI TORRICE

Avviso.

Ad istanza della Banca Generale di Roma, assuntrice della Esattoria consorziale di Frosinone, rappresentata dal sottoscritto collettore, si espone in vendita:

Terreno in Frosinone, in contrada Mola di Torrice, Quarto delli Mincioni e Colle Leone, di natura seminativo vitato, confinanti Savo D. Nicola, Ciampelletti, fosso e strada, estensione 9 75, estimo 70 04, per lire 350, a danno di Marini Vincenzo fu Domenico, di Torrice.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone nei giorni 6, 13 e 20 agosto 1887.

Frosinone, 10 agosto 1887.

839 Il Collettore: PIETRO TANI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 settembre 1887, ore 11 ant., avrà luogo la vendita delle due case in appresso descritte, esecutate ad istanza della Amministrazione delle RR. Poste d'Italia, rappresentata dal delegato erariale signor avv. Giuseppe cav. Galloni, a danno di Censi Giuseppe, Censi Mariangela vedova Furia, Censi Geltrude in Elena ed Elena Giovanni marito di quest'ultima per l'assistenza, e di Anna Rodati vedova Lauretti, i primi quattro nella qualifica di eredi di Don Angelo Censi, e la quinta in quella del fu Lauretti Gioacchino, tutti domiciliati in Paliano:

1. Casa sita in Paliano al vicolo dei Caldorari, mappa sez. 1ª, n. 594 sub. 1, 594 1|2, 595 sub. 1, 596, 597 sub 2. di diversi piani e tre vani, stimata dal perito lire 5210 54.

2. Altra casa pure in Paliano al vicolo Censi. di più piani e vani, sez. 1ª, n. 152 sub. 2, 153, 154, 155 sub. 2, 152 1|2, stimato dal perito lire 6168 28.

La vendita avrà luogo in due lotti. e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima diminuito de' due decimi, e cioè il lotto primo per lire 4168 41, e il lotto 2° per lire 4934 64.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 12 agosto 1887.

G. Bartoli viceeanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

806. Avv. G. Galloni.

TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che con provvedimento in data d'oggi il signor avv. Antonio Peverelli è stato nominato curatore definitivo nel fallimento di David Susini, commerciante sarto in questa città.

Roma, 16 agosto 1887.

830. Il Canc. ap.: Traiano Ceccarelli.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile e correzionale di Borgotaro, sull'istanza della Migliorini Teresa fu Giovanni, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale stesso in data 17 maggio 1886, tendente a far dichiarare, nell'interesse dei suoi figli minorenni Granelli Augusto, Giuseppe e Maria fu Valentino, l'assenza del loro zio paterno Granelli Rocco fu Giovanni, già domiciliato e residente a Santa Maria del Taro, comune di Tomolo, ha ordinato con decreto 12 marzo 1887 che siano assunte all'uopo informazioni dall'illustrissimo signor pretore di Bedonia.

Borgotaro, 6 luglio 1887.

280 Avv. Antonio Conti.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 6 luglio 1887 il signor Onofrio Spognoletti Zeuli di Ferdinando, domiciliato in Andria, ha presentato domanda al Tribunale civile e correzionale di Trani con cui ha chiesto lo svincolo della cauzione da lui prestata al defunto notaio Giovanni Lotilla di Riccardo di Andria, consistente in due cartelle o certificati nominativi del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, l'uno in data di Napoli 30 settembre 1862 col godimento 1° luglio 1862, coll'annua rendita di lire quaranta, portante il numero 33310 e del registro di posizione 9248, e l'altro in data di Roma 12 settembre 1885, col godimento 1° luglio 1885, coll'annua rendita di lire 5, di cui solo lire due e mezza erano vincolate, portante il numero 813202 e del registro di posizione 493144.

Trani, li 13 agosto 1887.

785 Alfonso Rotondo proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.